

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi d'Abbonamento

Padova (in domicilio)

Un anno L. 18.—
Sai mesi > 6.50
Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
Sei mesi > 11.—
Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 9336 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 7 Ottobre

L'ospedale del Papa

L'è un incidente della grande catena con cui si stringono altare e trono; è la lotta dei secoli che ha la propria esplicazione in Italia nostra dove a una conciliazione si vuole pur giungere.

Il *modus vivendi* noi da parecchio tempo sosteniamo che è un fatto compiuto o prossimo a compiersi; lo ripetemmo a chiare note a proposito dell'ultima lettera papale. I partiti si perdono in chiacchiere, e intanto abbiamo il nemico in casa.

Il grido d'allarme viene però ormai emesso anche da altri; è il *Fascio* che viene egli pure a darci ragione col seguente articolo che riportiamo nella sua integrità:

Il Consiglio provinciale sanitario, (di Roma) sulla relazione di una Commissione composta dei prof. Gatti, Toscani e Marchiafava, ha emesso parere favorevole — sette voti contro cinque — per la istituzione di un ospedale lazzeretto dentro il Vaticano.

Questa è la notizia che circola per Roma e che viene lungamente commentata dai giornali.

Naturalmente chi non si preoccupa che della questione umanitaria non trova nulla a ridire.

Un'opera buona, venga anche da casa del diavolo, non si rifiuta mai.

Ma chi guarda la cosa dal punto di vista politico — poichè l'istituzione dell'ospedale nasconde appena sotto la vernice della carità lo scopo volpino recondito del Vaticano — non può a meno di dolersi di questo voto del Consiglio provinciale sanitario che viene a dare al papa una nuova arma di lotta in mano.

Il significato di questo fatto è grandissimo e avrà senza alcun dubbio un'eco per tutta Italia.

La concessione fatta al papa non è che il risultato degli ultimi amorgiamenti fra il governo e il Vaticano e forse il suggello dell'alleanza chiusa.

È il riconoscimento ufficiale di uno Stato straniero nella patria, di uno Stato nello Stato.

Politicamente il voto del Consiglio provinciale sanitario non ha altro significato.

E noi mentre da una parte ci rallegriamo perchè verranno forse con questo novo ospedale sollevate le miserie di centinaia di sofferenti — dall'altro non possiamo a meno di pensare con raccapriccio alla invasione colerica del clericalismo protetta del governo.

Il prete ha oramai in mano tutto. Le scuole e le opere pie.

Adesso avrà anche gli ospedali.

Così a poco a poco tutte le attribuzioni civili che furono tolte al papa dopo il 1870 ritornano in Vaticano.

E se la dura così qualche anno ancora, ci troveremo colà donde siamo partiti, e in tal caso,

ce n'drait la peine assurancement de changer gouvernement.

E così si creda pure che anche l'ultima farsa della ritrattazione del Padre Curci è uno scherzo; mai le teorie del Padre Curci trionfarono come adesso.

Il *modus vivendi* ha ogni giorno una nuova esplicazione pratica; la uscita del presunto prigioniero dal Vaticano non è che questione di tempo; sarà il coronamento di un edificio ormai costruito con tanta pazienza e cura da disgradarne il più furbo tra i furbi del mondo!

Andammo a Roma per questo? E dovremo proprio ricominciare l'opera della lotta?

Ma di ciò non abbiamo a occuparci oggi; oggi ci basti precisare l'esattezza delle nostre prevenzioni e la logica inesorabile degli avvenimenti.

IL CHOLERA

All'estero

Francia. — A Marsiglia due decessi di cholera, uno a Bona e dieci a Orano;

Due decessi di cholera nei Pirenei Orientali.

Spagna. — Nessun caso di cholera in tutta la Spagna.

Austria. — Ludolf ambasciatore d'Austria in Italia mandò a Mancini, da Vienna ove trovava in congedo, mille lire per i colerosi.

A Venezia

In tutto ieri non fu denunciato alcun nuovo caso all'ufficio municipale. La Marietta Frizzerin, l'ammalata del Ponte della Verona, versava iersera in condizione gravissima, nè questo può meravigliare, provato quanto fossero trascurate nell'abitazione della Frizzerin le regole più elementari dell'igiene — sicchè il brutto signore vi ha trovato il terreno più propizio per svilupparsi e prender piede.

Del resto intorno a questo caso, del petogolezzo se n'è fatto assai, assai, più del bisogno. Fu tale e tanto l'andirivieni di medici e di commissioni, di relazioni e di sedute per questo celeberrimo caso, che diciamola pure, corse rischio di scapitarne molto la serietà colla quale vanno trattati consimili argomenti.

In Italia

Bollettino Ufficiale

Dalla mezz. del 4 alla mezz. del 5
Casi 202 e morti 108

Provincia di Alessandria. — 2 casi a Ovada. 2 morti.

Provincia di Aquila. — 1 caso ad Roccaraso e a Scontrone. 1 morto.

Provincia di Bergamo. — 1 caso a Cologno, 1 a Antegnate, Arzago, Azzano, Desenzano, Alserio, Lurano e a Romano. 2 morti.

Provincia di Bologna. — 1 caso sospetto a Castelfranco d'Emilia, 1 a Porretta.

Provincia di Brescia. — 1 caso ad Acqualunga, Ludriano e a Travagliate. 2 morti.

Provincia di Caserta. — 1 caso a Castelvolturno e a Mariglianella. 1 morto.

Provincia di Cremona. — 2 casi a Casaletto, Ceredano, Dovera e Ombriane; 1 a Bagnolo, Casalbuttano, Casal-

morano, Fiesco, Madignano, Montodine, Sonecino e Vaiano.

Provincia di Cuneo. — 22 casi a Dronero in due giorni; 4 a Cervasca e a Soltignosco; 3 a Castellostura, Centallo e Savigliano; 2 a Margherita, Racconigi, Saluzzo, Sant'Albano Stura, Scannafigi e a Trinità; 1 a Doves, Busca, Cuneo, Monasterolo, Villafalletti e a Villar. 27 morti.

Provincia di Ferrara. — 3 casi a Codigoro; 1 a Copparo, 1 in una frazione di Ferrara. 4 morti.

Provincia di Genova. — A Genova 27 casi e 6 morti. Dei colpiti dei giorni precedenti morti 6. Cinque casi a Sanpieroarena; 3 a Rosiglione e a Sestri Ponente; 1 a Chiavari e a Quarto. 9 morti.

Provincia di Modena. — 2 casi a Formigine. 2 morti.

Provincia di Napoli. — A Napoli 12 morti e 13 dei casi precedenti. Nuovi casi 26 così ripartiti: Chiaia 5 San Giuseppe 1, Montecalvario 5, Avvocata 1, Stella 2, San Carlo Arena 3, Vicaria 7, S. Lorenzo 3, Mercato 3, Pendino 3, Porto 3.

In provincia: 7 casi a Portici (3 nel bagno penale); 5 a Rosina; 4 ad Afragola; 3 a Barra e a Castellamare; 2 a S. Giovanni Teduccio e a Torre Annunziata; 1 a Fratta Maggiore, Pomigiano d'Arco, Sant'Anastasia e a Socavo; 5 morti e 6 dei casi precedenti.

Provincia di Novara. — 1 caso a S. Germano e a Vercelli. 1 morto.

Provincia di Parma. — 1 caso a Colorno, S. Lazzaro e Sorbole, 2 a Mezzano. 3 morti.

Provincia di Reggio d'Emilia. — 3 casi a Reggio.

Provincia di Rovigo. — 1 caso a Contarina, Papozze e a Portotolle. 2 morti.

Provincia di Torino. — 2 casi a Buttigliera, 1 a Cavagnolo, Carignano e a Villa Stellone. 4 morti.

Provincia di Venezia. — 1 caso a Venezia.

LA VERITÀ

Luigi Castellazzo ha diretto ai suoi elettori una lettera in cui spiega la sua condotta nel processo di Mantova.

Eccone i punti principali:

Sul mio onore e sulla mia coscienza, di uomo e di cittadino, affermo falso che io abbia nel disgraziato processo di Mantova rivelata la cifra delle carte perquisite al compianto Tazzoli.

La verità è questa, e non temo di essere smentito da alcuno: avere io confessato, dopo 86 colpi di bastone inflattimi per tre giorni consecutivi, la mia correttezza; ma solamente quando vidi spiegati e commentati i registri della corrispondenza di Tazzoli e dopo 15 giorni che erano già stati eseguiti gli arresti di tutti coloro che vi erano iscritti.

È falso che io abbia con rivelazioni e denunce, a scopo di salvarmi la vita, compromessa o aggravata la situazione di alcuno dei miei condetenuti, che ho sempre invece tentato di salvare.

Per errore della mente e non certo del cuore, ho creduto di potere, con-

fessando e aggravando mestesso, mitigare la gravità della posizione resa ancora più grave dall'impudenza di molti miei coaccusati.

Ho sbagliato!

Avrei dovuto trincerarmi nel più assoluto silenzio, come, edotto dall'esperienza, ho fatto più tardi nel processo di Roma.

E me ne avvenne male, perchè se ho potuto salvare molti e migliorare la sorte di moltissimi altri, caddi nel tranello tesomi a bella posta e divenni quindi il capro espiatorio di quel processo, infame per i mezzi adoperati, infamissimo per le esecuzioni sanguinose.

Castellazzo conclude chiedendo la pubblicazione degli atti del processo di Mantova già da lui chiesta ancora nel 1866.

La parola dell'eletto di Grosseto è chiara, netta, recisa, come la verità.

Per noi, dopo questa lettera, se fossimo nei detrattori di Luigi Castellazzo, faremmo solenne ammenda della nostra colpa, lieti che una così bella figura d'italiano, di scrittore, di soldato, di patriotta, sia cosa nostra, cosa italiana.

Ma aspettare così grande generosità non tanto dagli avversari di Luigi Castellazzo, quanto dagli avversari dell'eletto di Grosseto, da coloro che non possono ingoiare la amara pillola di un radicale che, in tempi normali, viene mandato alla Camera, sarebbe in noi ingenuità.

La parte moderata — sopra questo punto — è inesorabile. Nessun partito meglio di lei, conosce l'arte di calunniare e di dare alle calunnie le forme più appariscenti della verità. Tartuffo deve essere stato moderato; certo fu abile a trasformarsi.

Vedrete! Un giornale moderato di Milano dichiarava inutili tutte le difese che la stampa liberale ha fatto del Castellazzo e ad alta voce reclamava una dichiarazione del Castellazzo stesso indispensabile a fare la luce. Ebbene Castellazzo ha parlato: credete voi che adesso quel giornale sarà contento? Oibò! Vorrà sentire anche i compagni di carcere del Castellazzo. E neppur questo basterà: forse — dirà — non vollero, per generosità, nuocere al Castellazzo. E allora domanderà la formazione di un giuri. E avanti così, colle reticenze, colle insinuazioni, coi dubbi, tanto che si verifichi il celebre detto: calunniate, calunniate; qualche cosa resterà.

Ma questa volta — speriamo — non resterà niente, tranne che il cumulo di sciocchezze maligne e di vigliacche insinuazioni di certa stampa, attestante come per lei nulla vi sia di sacro, all'infuori dell'interesse partigiano.

In quanto a Luigi Castellazzo, il maggior martirio per lui, dopo le bastonature dell'Austria, sarà

stato quello di sentirsi attaccato nel suo patriottismo da coloro che accarezzarono l'Austria e tutti i tirannelli italiani.

DA BOLOGNA

(Nostra corrispondenza)

5 ottobre.

NEL LOGGIONE DI BIBBIENA

(Isora di Provenza, del Cav. Mancinelli)

Non vogherò sul remo dei miei colleghi. Dico colleghi così per vezzo, perchè non oserei neppure pensarli di mettermi in mazzo con Filippi, Arcas, Panzacchi, D'Ormeville, Gramola, Gentili ed altri notissimi critici, qui venuti per il grande avvenimento artistico.

Ognuno ha il suo punto di vista, e dal mio sono certo che nessuno udì l'opera-ballo del cav. Mancinelli per... legge d'impenetrabilità.

Sarà la cronaca del loggione, e la scrivo con un tal quale orgoglietto, essendo convinto che spiegherà certe frasi circospette e certi giudizi riservati di qualche critico abbottonato. I giudizi sono uomini come noi, purtroppo soggetti alle influenze dell'ambiente, e non nuocerà che il lettore sappia qualche coserella, per apprezzare meglio quanto verrà scritto.

L'altro giorno nelle « noterelle » sul Libretto di quest'opera, mi sono sgocciolate dalla penna due o tre allusioni al *Lhoengrin*. Ricordando ciò, debbo confessare che avviandomi al teatro Comunale pensava appunto al « giudizio di Dio » alla « comparsa del cavaliere del cigno » alla « leggenda » ed al « ritorno » del bel cavaliere in cielo, proprio quando sarebbe trattenuto in terra da una di quelle Peri a cui il Moore ha tarpate le ali.

Dippiù, quando si prende un dirizzone si va a fiaccacollo; ho canticchiato per via il « cigno gentil » per dargli la spennacchiattina che qui, per ogni orecchiante è sacramentale, quanto l'intinta del dito nella pila d'acqua benedetta, per la bachettona. Già lo sapete: non v'è nessuna città in Italia nella quale Wagner sia popolare, eccetto Bologna. Questa eccezione è un vanto per la simpatica *Bonomia docet* ed è la gloria del Mancinelli, testè confermatagli a Torino.

Questa ingenua confessione — se non vi piacerà accettarla come una doverosa investigazione ed una coscienziosa ricerca delle cause perturbatrici del giudizio — dal più al meno parecchi altri l'hanno fatta. E con tali idee preconcepite si lasciarono uscire di bocca quelle belle frasi sonore, rotonde e vuote, che sono il vocabolario tascabile dei corrispondenti, condannati ad imbastire una lettera a tamburo battente. Di queste frasi, ne ho intese parecchie, ma, entrate da un orecchio, uscirono dall'altro. Ve ne riferirò una sola: « Rindendo quest'opera, si apprezzerà dippiù ». È di pretto stile diplomatico, non compromette, ed è la frase di uso, dacchè abbiamo le cosiddette opere classiche, difficili, o d'istrumentazione meravigliosa. Trattandosi di una prima opera — si dice — è un lavoro sorprendente, in alcuni punti

eccello, ma — ecco il *ma* barbino... piuttosto uniforme e povero di varietà di ritmi.

Raccontano che il Rossini si accontentasse di dire « piacerà... oh, se piacerà » ed infatti quel suo *Barbiere di Siviglia*, contrariato, riuscì poi a fare la barba ai nostri babbi, e la fa a noi senza scalfittore.

Ciò forse avverrà di questa benedetta musica dell'avvenire, che finirà col piacere, ed il cav. Mancinelli, il più verace suo interprete, avrà allora diritto alla nostra gratitudine ed ammirazione, perchè è stato uno dei primi, uno dei pochi che non disperò del successo.

E l'altra sera, il primo entusiastico applauso, venne fatto da un eletto pubblico conscio di tutto l'amore, lo studio, la tenacità che il distinto maestro compositore ha impegnato per serbare a Bologna il suo antico, glorioso ed incontrastabile primato.

Andando col grosso del pubblico, vi dirò che desiderava rivedere quest'opera, dove l'istrumentazione appartiene alla nuova scuola, per gustare meglio le frasi melodiose, i ritmi, le... idee. Così, come si rilegge volentieri un brano di prosa classica per comprendere tutti i pensieri.

La melodia nel lavoro del Mancinelli può assomigliarsi — parlo per conto mio! — ad una di quelle farfalline che durante il solleone s'inseguono ad occhi socchiusi, accompagnandole nei loro andirivieni, sempre in attesa che si sollevino, sfuggano tra i fiori, per ricomparire in alto, tra il verde, in un pulvisco d'oro che le fa doppiamente belle, ed in cui pare che fremino di voluttà, sollevandoci nel cuore un tumulto.

Desiderava riandarvi subito la sera dopo, per portar via una di quelle gabalette che gli orecchianti straziano inconsciamente, perchè nel cuore risentono l'emozione del teatro.

E queste frasi, questi ritmi, queste strofe ispirate e deliziose, ci sono; gli impasti d'istrumentazione non difettano, ed il pubblico ne ha applauditi freneticamente parecchi, e con esso e tra esso

Esseste.

Notizie Italiane

Le convenzioni ferroviarie

La Commissione per i progetti sulle convenzioni verrà convocata il 20 ottobre.

Il governo accetta tutte le principali modificazioni introdotte dalla commissione per le convenzioni, compresa quella che riguarda la diminuzione del primo periodo dell'esercizio.

Crisi a Napoli

Alle istanze pervenutegli per le proroghe del pagamento delle imposte a Napoli e comuni finitimi, l'onor. Magliani rispose di non poter decidere senza una deliberazione del Consiglio dei ministri. Proporrà per Napoli le stesse agevolazioni che per Casamicciola, riversando il debito agli anni successivi.

Notizie Estere

Prossime dichiarazioni

La *Kreuzzeitung* crede che l'imperatore d'Austria dichiarerà alle Delegazioni che i rapporti colla Russia sono notevolmente migliorati ed accennerà al convegno degli imperatori.

Intendimenti slavi

Si ha da Pietroburgo che l'organo di Katkow dice che il convegno di Skierniewicz significa un rinforzamento del principio monarchico in Europa ed un accordo comune contro gli anarchici.

Katkow consiglia all'Austria di mantenere la maggior possibile solidarietà colla Russia poichè ogni azione staccata dell'Austria ad esempio in Oriente, anche se non

provocasse dei conflitti colla Russia, influirebbe sfavorevolmente sulle condizioni interne dell'Austria.

Per l'Austria, conclude Katkow, può essere utile soltanto ciò che è utile ai tre Stati vicini.

Corriere Veneto

Conegliano. — Un grande spettacolo a favore dei danneggiati dal cholera è ormai assicurato; giovedì p. v. nel teatro sociale si darà l'opera *La Favorita*, nella quale si produrranno i coniugi Kaschmann, il Morretti e lo Scarneo.

Novigo. — L'adunanza dei filarmonici per le onoranze funebri si ricostituì con un fondo di lire 300 ed elesse a formar parte della presidenza i signori ingegnere Giacomini Giuseppe, Eliodoro Menin e Siviero Giovanni. La presidenza elesse a segretario il signor Paolo Antonibon.

— La drammatica Compagnia diretta da Francesco Gervasi Benincasa continua con favore del pubblico le sue rappresentazioni al Lavezzo.

Verona. — L'on. Zanardelli è stato ieri l'altro e ieri di passaggio a Verona dove ebbe lieta accoglienza da amici personali e politici. Si recò a visitare i lavori del nuovo forte di S. Briccio di Zavagno ed anche qui ebbe festose accoglienze.

Con l'on. Zanardelli era anche l'onorevole Comini deputato per Brescia e sono ripartiti iersera entrambi per questa città.

Cronaca Cittadina

BESOCONTO del Comitato per la Passeggiata di Beneficenza:

Somma raccolta nella passeggiata	L. 4074.47
Offerte pervenute al Comitato	» 272.35
Ricavate dalla vendita di stracci informi e cappelli	» 27.02
Raccolte dal Comitato	L. 4373.84
Spese per la passeggiata	L. 160.00
» per l'allestimento dell'imballaggio	» 143.45
	L. 303.45

Le spese furono sostenute dai membri del Comitato.

La somma, fino all'epoca della ripartizione, raccolta cioè L. 4325.84 fu ripartita:

A Napoli 6/10 vale a dire L. 2595.48	
A Spazia 2/10 » » » 865.16	
A Busca 1/10 » » » 432.58	
Il rimanente decimo tenuto per le spese di spedizione	» 432.58
Si aggiungano offerte dopo la ripartizione	» 48.04
	L. 4373.84

Il Comitato attesta pubblicamente sensi della più viva gratitudine a tutti quei gentili che lo aiutarono coll'opera, col consiglio e colle offerte a raggiungere lo scopo prefissosi ed ama segnalare tra questi l'Ill. sig. Prefetto, il Generale command. la Divis. Militare, il locale Municipio, il comm. Breda, il cav. Canella, il sig. Bognin Luigi, la Società della Banda Concordia di Ponte di Breda, il sig. Prosperini, i Maestri delle Musiche Militari, le signorine Tonninello Emma, Guadagnini Anna, Guadagnini Pia, Rinaldi Clotilde, Rinaldi Maria, Rinaldi Annunziata, Omazzoli Linda, Marinello Maria, Pacchierotti Alessandrina, Dall'Asta Emma, Campeis Teresa, Matteazzi Elisa, Nosadini Adele, Vittoni Ida, Vesselli Luigi, Campello Giuseppina, Ceccato Antonietta, il sig. Salam Giuseppe, i Reduci delle

*) Queste somme saranno trattate dal Comitato finchè l'Amministrazione delle ferrovie Alta Italia, abbia data evasione, come ha fatto quella delle ferrovie Romane, alla domanda del trasporto gratuito.

Patrie Battaglie, i giovani del Club-Scherma Cesarano, quelli della Società Ginnastica, le famiglie private che offrono le loro carrozze, i facchini che si offrono gratuitamente.

Il Presidente
LANZI dott. UGO

Il Cassiere
Angelo Lion

Il Segretario
Fr. m.° Dondi dall'Orologio.

IL COMITATO

Olivotto Nicolò, Cecconi Giacomo, Mezzimigliano, Cesarano Federico, Raftopulo Sebastiano, Massa bar. Andrea, Abriani nob. Ettore, Pacchierotti Gaspare, Santinetti Giacomo, Tolomei Luigi, Bigoni dottor Guido, Salmin Luigi, Brunelli E.etti co. Antonio, Moro avv. Iacopo, Ricci Paolo, Tivaroni Carlo, Marin avv. Alessandro, Castori avv. Costantino, Paresi avv. Emilio, Galdiolo Luigi Nicolò, Manzoni Giacomo, Campeis Giacinto, Salvador Giacomo, Da Re Luigi, Suppiej Luigi, Zon Francesco, Luzzatto Giacomo, Negri Ambrogio.

Il processo della Banca Veneta.

Leggiamo nell'*Adriatico*: « Il giudice istruttore di Venezia ha quasi finito le sue investigazioni ed ora ha passato il risultato voluminoso della sua istruttoria alla Procura del Re perchè ne prenda cognizione per poter a suo tempo formulare le conclusioni.

« Questa non è che la fine del primo periodo del processo, ed anche per quanto riguarda il compito del Tribunale di Venezia. Per quanto invece riguarda l'istruttoria che si fa a Padova, per i fatti di competenza di quel Tribunale, l'istruttoria non sembra prossima alla fine, e si crede passeranno ancora mesi prima di saperla terminata.

« E' finita l'istruttoria non è tutto compiuto perchè il processo si possa discutere nel pubblico dibattimento; altre pratiche sono da farsi prima che tutta la procedura sia completa e la sezione d'accusa abbia pronunciata la sua sentenza. Si ritiene, e forse giustamente, che il pubblico dibattimento alla Corte d'Assise di Padova potrà aver luogo appena nella sessione estiva del 1885.

« Lunghi furono e sono tuttora gli studi nel periodo d'istruzione, in causa specialmente delle perizie di ragionieri, le quali erano avanzate allorchè fu arrestato il Pasetto, ma dopo gli interrogatori di questo si dovettero ricominciare, e quindi noie e impreveduti ritardi.

« Ora è da desiderarsi non ne avvengano altri e il già lungo processo possa finalmente svolgersi davanti i giurati e sia fatta giustizia. »

Facciamo voti anche noi perchè tutto finisca presto! — Il *Tempo* però invece dice che si farà assai presto.

Rimedio infallibile contro il cholera.

« La grande notizia la poniamo qui in cronaca, affinché più facilmente cada sotto gli occhi dei lettori ed amabili lettrici. Stante la sua prodigiosa grandiosità non ce ne arroghiamo la privativa, ma ne diamo il merito cui spetta; la diamo cioè al *Foglietto della domenica*, fogliumculetto abbdomadario patavino, o meglio al *Bollettino Salesiano* che primo ebbe a occuparsene, e meglio ancora per andare più esatti, al reverendo Don Bosco, che non è il famoso giocatore di bussolotti, ma un reverendo manipolatore di... educandati mascholini.

Questo rimedio « consiste in una medaglia che da una parte ha scolpito il S. Cuore di Gesù, e dall'altra l'effigie di Maria S.S. Ausiliatrice. Questa medaglia portatela al collo, in saccoccia, ovvero nel taccuino, basta che l'abbiate indosso. »

Capite? Basta che l'abbiate indosso... dunque proprio in qualunque parte del corpo! Il Reverendo le ama proprio tutte... le parti del corpo!

Volete di più o di meno? Credetelo pure al sunnominato reverendo e... stategli distante. Trattasi di contagio da evitarsi.

Comitato straordinario di beneficenza. — La Commissione esecutiva del Comitato straordinario di beneficenza per i cholerosi, nella sua seduta di venerdì (3 corr.) ha preso le seguenti deliberazioni dopo l'annuncio del caso isolato di colera verificatosi nella nostra Provincia, il quale fortunatamente non ebbe seguito:

1. L'acquisto di cento copie dei due pregiati opuscoli sul cholera, pubblicati, uno in Venezia dal dott. Carlo Tunisi, l'altro in Milano dai dottori Grassi e Ferrario. Le copie saranno diramate a tutti i parroci e farmacisti del nostro Comune interno ed esterno, e sottoposte alla considerazione dei medici condotti del Comune stesso.

2. La fornitura gratuita del laudano ai poveri del Comune, da farsi dai farmacisti quando fra noi si sviluppasse il cholera. La fornitura (da pagarsi dal Comitato) sarebbe fatta sulla esibizione del certificato di povertà e dell'ordinazione medica.

3. Di pagare un affitto semestrale di pigione in luoghi sani a quelle famiglie assolutamente povere che presentemente abitassero locali terreni insalubri. La ricerca dei migliori alloggi spetta ai bisognosi, quando non venissero esibiti dai proprietari che ne avessero di disponibili.

4. Di provvedere di biancheria, pagliericci, lenzuola quelle famiglie indigenti che ne necessitassero, facendo perciò calcolo delle offerte della carità cittadina.

5. Di officiare la benemerita Società filantropica delle Cucine economiche per l'anticipata attuazione di queste nell'imminente chiudersi della stagione autunnale, concorrendo con una qualche somma nella spesa occorrente.

Queste sono le disposizioni adottate finora in prevenzione del morbo, che sperasi stia lontano da noi.

Consorzio Ferroviario interprovinciale. — Elenco dei numeri sortiti nella VI. estrazione di n. 48 obbligazioni del secondo Prestito Interprovinciale Padova-Treviso-Vicenza, seguita il giorno 1 ottobre 1884.

23	50	84	139	303	417	428
607	697	802	969	989	1327	1355
1413	1500	1565	1703	1844	1900	
1959	2003	2051	2160	2188	2328	
2484	2492	2538	2680	2858	2953	
3033	3063	3116	3496	3986	4032	
4142	4267	4381	4753	4911	4976	
4990	5049	5073	5075.			

Società fra gli agenti commerciali ed industriali. — Nella relazione di iersera riguardo all'assemblea tenutasi nel 4 corr. è incorso qualche errore che siamo pregati di rettificare.

L'epoca stabilita per la distribuzione dei sussidi incomincerà col 1 agosto 1885 e non col 1 settembre come fu detto.

A *Presidente effettivo* venne rieletto il signor Antonio Tessero mentre il signor Roberti Luigi venne riconfermato alla carica di *vice presidente*.

Gravissimi ferimenti. — Ieri sera (6) alle ore 6 1/2 una grave disgrazia avveravasi di fronte alla Trattoria della « Speranza » in Borgo Magno.

Ad alcuni individui provenienti dal loro S. Lazzaro era fuggito il cavallo; quattro si gettarono fuori riportando parecchie contusioni e una donna sui cinquanta anni volle invece tenere duro sulla carettina, ma presso alla Stanga della ferrovia ne fu lanciata fuori, riportando gravissime ferite, per le quali, ottenute sul luogo le prime cure, veniva poscia trasportata al Civico Ospitale.

Anche un suo fratello — suo compagno di gita — veniva raccolto più tardi con gravi ferite e trasportato all'Ospitale.

Gli altri — fra cui una donna — se la cavarono con semplici contusioni.

Via Pozzo Dipinto. — Compiuto con tutta sollecitudine il riatto del tombino di scolo, e provveduto

così con tanta sagacia ad impedire gli stagnamenti melfici, venne oggi riaperta al pubblico servizio la importante strada.

E dire che — essendosi nella scorsa settimana spinti i lavori con tanta febbrile attività — la strada poteva essere libera ancora domenica mattina, perchè poche ore bastavano al compimento del lavoro, tanto più che non erano ancora caduti gli acquazzoni di ieri: ma era festa e la buona giunta municipale non volle... lo scandalo.

Non ci si crede? — Eppure l'è proprio così!

Teatro Garibaldi. — Iersera si rappresentò *Il Gran Galeotto*, dramma in un dialogo e 3 atti di José Echeagaray.

Nel dialogo comincia a far capolino la figura del protagonista, del poeta Ernesto, il quale sta lavorando intorno ad un dramma semplice, naturale, tutto interiore e non intorno ad un dramma a forti ed esagerate tinte, a situazioni più o meno colorite, a declamazioni asmatiche. Il dramma è il « Gran Galeotto ». E questo si svolge nei tre atti seguenti. Come Dante nel Canto V dell'*Inferno* lasciò scritto queste parole:

Galeotto fu il libro e chi lo scrisse alludendo agli amori di Paolo e Francesca, e intendendo il Galeotto in senso generale come mezzano di ogni disonestà, non pure come mezzano degli amori fra Lancilotto e Ginevra, persone nei romanzi famose; così l'autore ha voluto mostrare come la Società è il gran Galeotto, ossia la più accanita mezzana di tutte le maldicenze e di tutte le malignità, e come la calunnia da vaga, indeterminata, imprecisa, quando coglie e persegue una persona, diventa tale da non lasciargli più nè quiete, nè riposo. È una persecuzione che finisce, accascia, prostra: alla lotta succede lo abbattimento, all'orgoglio la viltà ed il disonore immeritati.

Qui l'azione drammatica si svolge brevemente, in famiglia, con una semplicità meravigliosa. Il pubblico resta, come il marchese Colombi tra il sì ed il no di *parer contrario*, perchè non capisce ancora che sia questo Galeotto. Il fatto sta che Giuliano e Teodora son marito e moglie; che Ernesto sta in loro casa come un amico intimo di Giuliano, che il mondo inventa delle relazioni fra Ernesto e Teodora, che il marito ci crede, che il marito si batte, che muore imprecando alla memoria di Ernesto e Teodora, che infine Ernesto stanco di accuse, lascia la lotta e segue la corrente e si conduce via la Teodora. Questo sarebbe il castigo che si infligge alla Società.

Piacque il dramma? Esso è efficace per iscena, per colorito, per immagine in parecchi punti; ma è troppo diluito, monotono, isocrono. Ridotto in più brevi confini, intralasciando certi brani di filosofia che per noi non vanno, certe invocazioni poetiche che contravvengono ai nostri gusti, il dramma piacerebbe di più.

Il dramma si succede gradatamente con sempre maggior interesse: è bella l'ultima scena del secondo atto, in cui Giuliano tornando da duello gravemente ferito scopre che sua moglie Teodora esce dalle stanze di Ernesto, come è bella ed efficacemente drammatica la scena del 3° atto fra Giuliano moribondo, Ernesto e Teodora, e la scena finale col fratello di Giuliano che finisce con una imprecazione alla società. Il dramma reale e psicologico c'è: il soggetto è anche mondiale; ma l'ambiente è mutato, come è mutato il gusto degli spettatori.

Però confessiamo che c'è del buono in questo lavoro, malgrado che molti vogliano dannarlo all'ostracismo. La traduzione è fatta in buona lingua, colorita da stile immaginoso e poetico e per questo ne va lode al Marchetti, che tradusse il dramma ed anche lo eseguì colla sua solita intelligenza ed incontestata valentia.

Una lode pure alla Cattaneo e all'Argirioni.
 Questo dramma è stato scritto nel 1880: e l'autore ha fatto anche altre produzioni ed assai belle.
 Nella farsa *Gionata* si distinsero Giannelli, Torselli, Cavallini e la signorina Toselli, che recita con molto cuore e molta disinvoltura.
Banda Civile Unione. — Programma dei pezzi di musica che si darà stasera alle ore 7 p. in Piazza Unità d'Italia:
 1. Polka nel Braccio — Suppè.
 2. Coro e duetto, *Guarany* — Gomez.
 3. Mazurka — N. N.
 4. Duetto, *Due Foscari* — Verdi.
 5. Finale 2°, *Lucia* — Donizetti...
 6. Marcia — N. N.
Una al di. — Bernardino è a veder le forze in un circo al Tivoli. Un giovane acrobata sostiene sulle spalle una piramide di maschi e femmine.
 — Se avessi una figlia — dice Bernardino al vicino — la darei volentieri in moglie a quel giovane. Mi piacciono i figli che sostengono la famiglia.

SPETTACOLI D'OGGI
Teatro Garibaldi. — La drammatica Compagnia Alessandro Marchetti questa sera rappresenta: *Un romanzo di un giovane povero* — Ore 8 1/4.

LISTINO BORSA
 Padova 7 ottobre

Rendita Italiana 5 p. 0/0	96 80. —
contanti L.	96 80. —
fine corrente	96 95. —
fine prossimo	—
Genove	78 20. —
Banco Note	2 07. —
Marche	1 23 1/2
Banche Nazionali	2050. —
Mobiliare Italiano	920. —
Costruzioni Venete	384. —
Banco Venete	270. —
Cotonificio veneziano	207. —
Tramvia Padovano	415. —

Diario Storico Italiano
 7 OTTOBRE

Venezia dopo la guerra suscitata dalla lega di Cambrai concentrò tutte le sue forze verso i turchi che minacciavano la libertà, la religione e la civiltà dell'Europa. Combattè essa con titanico eroismo, ma nondimeno la Turchia avanzò le sue conquiste a danno della repubblica.
 La lunga guerra, l'assedio e le crudeltà avvenute da parte dei Turchi per l'isola di Cipro, furono la causa che Spagna, Roma, Malta e Savoia, si alleassero con Venezia contro di loro.
 Una poderosa armata venne pertanto allestita dagli alleati sotto il comando di Don Giovanni d'Austria, e in questo giorno nel 1571 nelle acque di Lepanto riportò sui turchi quella splendida vittoria che più mai la storia ricordi, per merito specialmente del valore mostrato dai Veneziani.

Inondazioni in Romagna
 La bufera che sabato scoppiò nel Mare Adriatico, ha lasciato traccie dolorose.
 I poveri Chioggiotti che vi vanno a fare la pesca, furono colti in alto mare dalla spaventevole burrasca, e vari di quei fragili battelli furono rovesciati dalle onde, e molti di quei disgraziati pescatori perirono.
 Furono già trovate sette vittime, gettate dai marosi sulla spiaggia del litorale. Si teme pur troppo che altre vittime abbiansi ancora a trovare.
 Sino da sabato la grande piovra faceva prevedere delle disgrazie.
 Il Genio Civile del luogo prese tutte le possibili precauzioni ad evitare qualche catastrofe. Di fatti nella notte di domenica straordinaria è stata la piena ai fiumi Ronco Montone e Savio.
 La piena del Ronco ha superato gli argini in più tratti, allagando le circostanti campagne, ed alla chiavica di T. Bartolo sono state portate via le paratoie.

Da prima della mezzanotte l'instancabile personale del Genio lavorava a tutti'uomo per impedire qualche disastro, sicchè i bravi ingegneri poterono difendere il più che fu possibile quelle località in una notte così perversa.
 Il Montone era oltremodo gonfio, sicchè quegli argini già abbastanza alti non presentavano più che un franco di soli 30 centimetri.
 Il trombone Fabri, a destra dei fiumi Uniti è stato portato via e demolita la casa colonica che si trovava in quei pressi. I danni recati in tutte quelle risaie sono immensi: moltissimi capi di bestiame bovino e pecorino sono periti. In poche parole è stato un vero disastro.
 Le acque del Ronco hanno straripato in vari punti, e perciò tutte le comunicazioni sono interrotte.
 I danni sono enormi per quei proprietari.

Un po' di tutto

Un vaso curioso. — Verso la primavera, prendete una patata piuttosto grossa, fatevi nel centro un buco più ampio che potete, e riempitelo di terra. In essa seminate uno o due grani delle piante che più vi accomodano. Quando la pianta sarà sufficientemente cresciuta e sarà giunta la primavera, planterete vaso e piante in piena terra senza aver bisogno di svasarla. Un giornale americano il *The American Cultivator* consiglia di usare una rapa ed osserva che la pianta introduce le sue radici in questa radice e si nutre della sua sostanza.

Un fungo. — Il *Nuovo Lario* di Como racconta che il 21 settembre fu trovato il vero Golia dei funghi in una selva di Vendrogo; esso pesava nientemeno che 28 chilogrammi. Lo scopritore di questo gigante della specie è il signor Francesco Orio, tabaccaio di Bolano. Il fungo porta il nome volgare di « fungo barbino » ed in botanica quello di « clavaria coralloides » diversifica dalla sua specie per una sostanza carnosa che si dirama come nel cavolfiore, e termina in punte ottuse e rotonde. Il suo sapore è assai delicato. Non si conosce in questo genere nessuna specie malefica.

Dazio sui fiammiferi in Germania. — È entrata in vigore in Germania una legge intesa a regolare la fabbricazione dei fiammiferi chimici, la quale non può aver luogo che negli stabilimenti destinati a tale industria. La nuova legge modifica eziandio il dazio d'entrata sui fiammiferi e da 3 marchi (lire 3,75) per quintale, quale era secondo la tariffa doganale del 1879 lo eleva a 10 marchi (lire 12,50) per quintale, tanto per i fiammiferi di cera, come per quelli di legno.

ULTIME NOTIZIE

(DISPACCI PARTICOLARI)
 A Genova ieri (lunedì) casi 21 e decessi 17.
 Alla Spezia casi 4 e morti 6.
 A Napoli soltanto casi 37, morti 19. Il morbo si considera finito.

Manzini sta per pubblicare un suo opuscolo per rifare Napoli.

Dispaccio ufficiale gentilmente comunicatoci:
 ROVIGO, 6 ottobre
 Casi nuovi Crespino uno, Bottrighe due con un morto.
 Prefetto Mattei

Telegrammi
 (Agenzia Stefani)

Milano, G. — Depretis fu qui di passaggio. È partito per Monza.
Milano, G. — Depretis reduce da Monza è ripartito per Stradella.
Vienna, G. — Viene smentita formalmente la notizia dello *Standard* di un abboccamento che avrebbe avuto luogo fra Nunzio e Kalnocky appena ritornato quest'ultimo da Skiernewice; allora il nunzio trovasi in Ungheria.

In Belgio
Bruxelles, G. — Ieri avvenne una dimostrazione ostile alle loro Maestà che assistevano alla distribuzione dei premi delle scuole secondarie.

Bruxelles, G. — Ieri alla distribuzione dei premi i sovrani vennero accolti con applausi e fischi. Nuove grida scoppiarono allorchè le loro Maestà si mossero per uscire. La folla seguì la carrozza reale fischiando fino al palazzo. Vennero fatti molti arresti.

Tumulti a Parigi
Parigi, G. — La prefettura doveva prendere oggi possesso della sacristia della Chiesa di *Nicolas des Camps* per l'allargamento della strada. Il delegato della prefettura essendovisi recato senza carte che comprovassero la sua identità il curato gli ricusò le chiavi. Il delegato si ritirò ma la folla invase la chiesa cantando e commettendovi profanazioni.

In China
Parigi, G. — Un dispaccio di Coubert in data 4 corr. da Kelung dice che i forti avanzati al sud est della rada vennero occupati oggi senza resistenza dalle compagnie di sbarco.

Parigi, G. — Un secondo dispaccio da Kelung dice: Avanti di progredire verso Tamsui o verso le cave di carbon fossile è indispensabile fortificare i punti principali affine di difenderli con pochi uomini ed altresì distruggere varie opere di fortificazione. Le batterie di Tamsui vennero smontate. Lavorasi per distruggere la diga di sbarramento e le torpedini.

Shanghai, G. — Ieri i francesi occuparono Tamsui.

Esposizione di Torino
Torino, G. — Contrariamente alle voci sparse d'una proroga, l'esposizione si chiuderà il 31 ottobre.

Torino, G. — Proveniente da Stradella è arrivato Genala.

Assisterà oggi all'inaugurazione del congresso degli ingegneri.
Torino, G. — L'inaugurazione del Congresso degli ingegneri ed architetti si è fatta nell'aula parlamentare subalpina. Sono intervenuti Amedeo, Genala, il prefetto, il sindaco, Menabrea, Villa, Berti, Massa, Valsacchi, Curioni, Barilari, Betocchi e molti altri ingegneri.

Sambuy applaudito diede il benvenuto in nome di Torino.
 Genala rammenta che già 27 anni addietro alla Camera subalpina si propugnava la grande opera dell'ingegneria moderna del traforo Cenisio.

Aggiunge: In nessun luogo meglio di questo potevasi adunare il Congresso. L'Italia desiderosa di opere nuove, chiede il compimento delle strade ordinarie e ferrate, la bonifica delle terre desolate dalla malaria, l'ampliamento dei porti, la sistemazione dei fiumi, i rinsanamenti dei quartieri miseri delle città. Rivolgesi fidente agli ingegneri i quali sapranno rispondere ai bisogni del paese. Saluta gli architetti che insegnano coi loro monumenti la storia ai popoli anche quando si prende la tradizione scritta. Dice di aspettarsi da loro che sorga in Campidoglio il monumento al Padre della Patria degno della gloria di Lui, dell'Italia, e dell'arte. Saluta i Congressisti in nome del Re rappresentato da Amedeo, dichiarando aperto il Congresso. (Vivi ripetuti applausi.)

F. ZON, Direttore.
 ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

AVVISO
 Anche in quest'anno la Amministrazione del Giornale accetta inserzioni per Case d'affittare od altro a prezzi modici.

IGIENE, ELEGANZA, PROFUMO
Acqua Aurora
 PER LA TOILETTE
 Quest'acqua preziosa e balsamica supera di gran lunga tutte le acque da toilette finora conosciute.
 Il delicato suo profumo, la morbidezza che dona alla pelle, il bel color latteo che poche gocce possono dare una grande quantità d'acqua; tutto ciò fa risaltare i pregi incontestabili che quest'acqua possiede.
 Dippiù è utilissima per allontanare la caria dei denti, dando ad essi quella bianchezza tanto apprezzabile da tutti e contribuendo assai a conservarne lo smalto.
 Adattatissima inoltre come profumo da fazzoletto non lasciando quest'acqua macchia alcuna.

Poche gocce gettate su di un ferro caldo, bastano per profumare e disinfettare qualunque ambiente.
 Quest'acqua fu approvata dal Consiglio Sanitario di Padova e premiata dalla Società d'Incoraggiamento nel 1882.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire UNA
 Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** in Padova Via dell'Università N. 6.
 Deposito **Milano** F.lli Dielmi, Via Meravigli, angolo S. Vincenzo. — idem **Dal Cerna Parrucchiere**, Vecchia Galleria. — **Venezia** Emporio specialità Ponte dei Bereteri. — **Vicenza** Francesco Fagan Draghi, Piazza delle Biade e Manin. — **Udine** presso Andrea Molinaris, Parrucchiere. — **Rovigo** al negozio Antonio Dal Minelli. — idem Schiesari Giuseppe, Parrucchiere. — **Padova** Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi. 3166

G. CANTINI
 PADOVA
 Via S. Appollonia, 1081

avvisa di aver ricevuto tutte le ultime novità per la stagione invernale. **Cappelli Feltro e fantasia per Signore, ragazzo e ragazzi** di tutte le qualità tanto guarniti che sforniti a prezzi modicissimi.
 Tiene pure Campioni originali guarniti delle migliori Case di Mode di Parigi, e **Fusti da Signora** da 60 a 80 centesimi.
 Avendo inoltre fatto acquisto di forti partite in **Piume, Fiori, Nastri, Pizzi, Tulli, Fermagli, Veluti seta, Cotone, Felpe e Basi** e parecchi altri articoli per guarnizioni tanto per Sarta che Modista, pone in vendita le medesime al dettaglio a prezzi da non temere concorrenza.
Grande Assortimento Pelliccerie
 Manicotti **Lepre Nera** per Signora a L. 2,50
 id. **Marmotta** 3,75
 id. **Oposums** 7,00
 id. **Grobbia** 8,75
 id. **Batmosque** 8,75
 id. **Scimmia** a Lire 7, 9, 12, 14.
 Novità frangie Ciniaglia e forniture di pelo.
 Colli di qualsiasi qualità di pelo per uomo e fodere per Pelliccia, Rotonde. Si assume qualunque riparazione.
 Riduzione e tintoria di qualunque cappello sulle forme a desiderio del Committente. Si spedisce in provincia per pacco postale franco. 3336

D'affittarsi
 in Via S. Gaetano, ai N. 3390 -- 3391
Casa grande signorile
 Appartamento in secondo piano.
 Pianterreno di due mezza; ed altri locali. 3342

A. M. D. FONTANA
DENTISTA
 CHIRURGO DI VIENNA
 Via del Sale 5 vicino il Pedrocchi
 Specialista per otturature di Denti. Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione senza dolori.

NON PIU'
Caduta dei Capelli
BALSAMO CAPILLARE
 La prolungata e costante esperienza ha già ormai assicurato al **Balsamo Capillare** del specialista Dott. GRAVES d'Irlanda, un posto eminente fra i migliori specifici nella cura contro la caduta dei capelli.
 Coll'uso del detto Balsamo non si promette la rigenerazione dei capelli di un capo calvo da lungo tempo, ma si garantisce che esso arresta la caduta dei medesimi, rinvigorisce quelli che stanno per cadere, dando un brillante sviluppo ai bulbicelli impotenti a produrre capelli per mancanza di nutrizione o per malattie proprie dei medesimi o per malefico influsso di malattie segrete.
 Si raccomanda da sé per la modestia delle promesse avvalorate da fatti di giornaliera esperienza.
 Si raccomanda l'uso per oltre un mese del detto Balsamo appena incomincia la caduta. Si prega di attenersi scrupolosamente a quanto prescrive l'istruzione annessa al flacone. Unico rappresentante con deposito per tutta Italia presso il signor **Antonio Bulgarelli**, Parrucchiere e Profumiere, Via Università, N. 6. Prezzo del flacone L. 5. — Si spedisce mediante vaglia con aumento di Cent. 50 per spese postali. 3343

PREMIATA
Fabbrica Cappelli
 di GIUSEPPE INDRI
 Oltre alle spedizioni all'ingrosso, **VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Giubas per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di Crino, verniciati da cocchiere; berrette di seta; ecc., ecc.** Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a **PREZZI FISSI DI FABBRICA** quindi con **RILEVANTISSIMO RISPARMIO** per l'acquirente. (3172)
 Borgo Codalunga, N. 4759.

CAFFÈ MIO
 PIAZZA DEI SIGNORI
 accanto all'ex-Gran Guardia
 Il Conduttore di questo esercizio si pregia di notificare al pubblico che continuerà a mantenere la medesima eccellente qualità di generi che tenne sinora e sempre agli stessi mitissimi prezzi.
AVVISA
 poi di avere restaurata ed abbellita la sala del Bigliardo, nonché restaurato ed abbellito, con panno nuovo, il Bigliardo stesso, in guisa che le persone più esigenti possono rimanere soddisfatte.
 3344 **Il Conduttore.**

Viglietti da Visita
 Lire 1.50 al cento

GUARIGIONE INFALLIBILE e GARANTITA
 DEL
CALLI
 AI PIEDI
 mediante l'*Erisontylon* Zulin rimedio nuovissimo, di meravigliosa e sicura efficacia.
Prezzo L. UNA al flacone.
 In PADOVA si vende presso tutte le Farmacie.
 Per l'ingresso scrivere ai Farmacisti **Valcamonica & Introsi**, di Milano proprietari e preparatori dell'*Erisontylon*.
 Per essere certi d'averlo genuino esigere sopra ogni astuccio la seguente firma
Valcamonica Introsi
ATTESTATI
 Egregio Sig. Zulin,
 Il vostro eccellente specifico per calli è totalmente esaurito, vi prego mandarmene cinquanta flaconi. Posso dirvi intanto che riesce magnificamente. Distintamente salutandovi
 D. PAPA
 Chimico Farmacista
 Sigg. Farmacisti **Valcamonica & Introsi**.
 Il vostro *Erisontylon* Zulin è veramente efficace per l'estirpazione dei calli, e sono persuaso che troverà molto favore presso il pubblico. Vi saluto
 Dev. Amico
 Dott. G. B. GRASSI
 Rovellasca, 29 Luglio 1883.
 Sigg. **Valcamonica & Introsi**,
 Tormentato orrendamente per un callo ad un piede ed esaurito in vano ogni mezzo per liberarmi da tanto spavento, ricorsi altimamente a l'oro *Erisontylon*. Dopo soli 4 giorni ebbi la soddisfazione di liberarmi affatto da ogni dolore essendomi il callo del tutto estirpato.
 Tanto mi preme dire per quel debito di riconoscenza che devo a Loro Signori e per rendere maggiormente di pubblica ragione la somma utilità dell'*Erisontylon*. Con la massima stima
 Piatola, 21 Giugno 1883.
 Conte CARLO ZORZI.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE
Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,
Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottille da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio regolare quindicinale fatto dalle
Società Italiane di Trasporti Marittimi
RAGGIO e C.
Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA

SOCIETÀ
R. PIAGGIO e figlio
Via S. Lorenzo, N. 8 - GENOVA

Il 22 OTTOBRE partirà per Montevideo e Buenos Ayres direttamente
IL VAPORE

MARIA

Il 1 NOVEMBRE partirà alle ore 10 ant. per Montevideo e Buenos Ayres toccando Barcellona il VAPORE

UMBERTO I.

della Società R. Piaggio e F. — Viaggio in 18 giorni

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3923

Cemento idraulico Portland naturale

Della Società Anonima Fabbrica Calce e Cementi

in Casale Monferrato (Medaglia d'Oro: MILANO 1881)

Capitale versato L. 2,000,000

Lo smercio di questo cemento, il più durevole ed economico fra quanti si conoscono, da quintali 4978 nel 1878 raggiunte nel 1883 la cifra di quintali 52,805.

Mescolato con doppia quantità di sabbia offre resistenza uguale a quella dei migliori cementi esteri per cui tende vieppiù a sostituirli.

Inalterabile al gelo, può nei casi urgenti adoperarsi anche d'inverno.

La sua presa essendo lenta, ogni muratore è capace di usarlo senza bisogno di ricorrere ad operai speciali.

Introdotta nella proporzione di 1/10 in una malta di calce ordinaria la rende fortemente idraulica ed adatta per fondazione in calcestruzzo.

Applicazione: Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, volte, monoliti, ponti, canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, zoccoli, balustri, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, stalle ecc.

Prezzo al vagone nella stazione di Casale Monferrato:

Portland 1 ^a qualità (sacchi da retrocedere entro un mese)	L. 7 —	al quintale
Id. 2 ^a id.	» 5 —	»
Id. 3 ^a id.	» 3 75	»

Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti: rivolgersi alla Direzione della Società in Casale Monferrato

Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3^a edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del Trattato

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di letture istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero della forza virile indebolita in causa di masturbazione ed eccessi sensuali; offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16 ricamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza contro vaglia postale di Lire cinque.

Dirigere le commissioni all'autore P. E. SINGER, Viale di P. Venezia 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano. 3237



Sirop Codéine Zed

Il Siropo del Dr. Zed è un calmante prezioso per i fanciulli nei casi di Tosse canina, insonni, ecc.; contro la Tosse nervosa dei Fisiol, le affezioni dei Bronchi, Catarri, Costipazioni, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacia.

Deposito presso tutti i farmacisti

G. B. Meggiorato

COMMISSIONATO IN PADOVA

per vendite di Case, Fondi, Dinari pronti a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali.

Studio e Casa rimpetto alla Chiesa S. Andrea, Primo Piano, 533.

Pregati rivolgersi direttamente onde evitare ritardi nelle corrispondenze.

3028

Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis

dello splendido, più economico e unica *Giornale di Mode*, che eseguisca nelle proprie officine tutti i clichés su disegni originali e del suo Museo speciale

LA STAGIONE

(tiratura ordin. 720,000 copie in 14 lingue) si distribuiscono a chi li domanda alla Stagione — Milano.

PREZZI D'ABBONAMENTO franco nel Regno

anno sem. trim.

Grande Ediz. 16,— 9,— 5,—

Piccola » 8,— 4,50 2,50

La Stagione dà in un anno: 2000 incisioni originali; 400 modelli da tagliare; 200 disegni per ricami, lavori, ecc. La Grande Edizione ha inoltre 36 figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Tutte le Signore di buon gusto si indirizzano al *Giornale di Mode*

LA STAGIONE

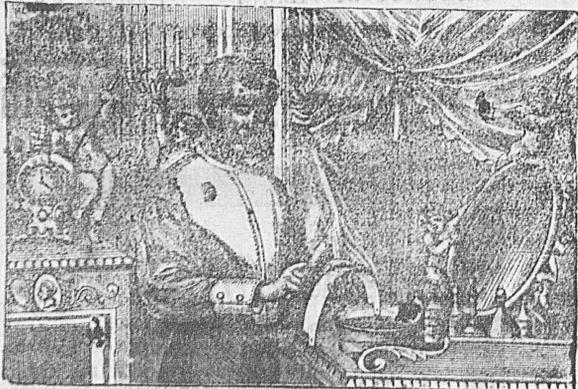
Milano, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano per avere GRATIS Numeri di Saggio.

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

LINGERIA AMERICANA

Concorrenza per prezzo alla Biancheria



Concorrenza per prezzo alla Biancheria

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile

ELEGANTI - ECONOMICI - DURATURI

Premiata con medaglia d'oro alle Esposizioni di Bordeaux e di Francoforte

Unici Rappres. per l'Italia C. PIETRASANTA e C. - Milano Via Carlo Alberto, 2.

Non occorre bucato né stivatura, resistano a qualunque sodicume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti, come l'inchiostro, ecc., si usa il Sapone HYATT espressamente fabbricato, adoperando una forte spazzola.

PREZZI PER DOZZINA:	COLLI diritti	L. 7 20
	» rovesciati	» 10 20
	POLSINI	» 18 00
	DAVANTI CAMICIA	» 21 00

Per commissioni rilevanti sconto da convenirsi

Si spedisce Prezzo Corrente Illustrato gratis dietro richiesta.

3104

Vendita presso i principali Merciai e Chincaglieri